

Guasto idrico alla pompa di sollevamento, disagi a Belvedere e Tremmilia

Un guasto alla pompa di sollevamento del pozzo Grottone di Belvedere sta causando una riduzione della portata e della pressione idrica nelle zone di Belvedere, Tremmilia e contrada Sinerchia. Della problematica si è prontamente interessata Siam, la società che gestisce il servizio a Siracusa, con l'invio di una squadra sul posto. E' necessaria – secondo quanto comunicato – la sostituzione della pompa per poi tornare alla regolare erogazione idrica. “La conclusione dei lavori è prevista attorno alle ore 13.00, mentre la regolarizzazione completa del servizio dovrebbe avvenire tra le ore 18.00 e le ore 20.00”, spiega una nota di Siam.

Ma a metà pomeriggio un aggiornamento sposta di diverse ore il ritorno alla normalità del servizio. “Si allungano i tempi di ripristino del servizio, che al momento presenta ancora problemi nelle zone di Belvedere, Tremmilia e contrada Sinerchia. La regolarizzazione del servizio, prevista inizialmente tra le ore 18.00 e le ore 20.00, dovrebbe avvenire in tarda serata o durante la notte”.

foto dal web

Cavo di 5 km per la rete elettrica di Melilli e

Priolo, Ternullo (FI): "Ricadute positive per il territorio"

"I 12 milioni di euro che Terna ha investito per realizzare un cavo interrato di oltre 5 Km che collegherà la stazione elettrica di Melilli alla cabina all'interno dell'area petrolchimica di Priolo, potranno garantire positive ricadute per il territorio". Ad affermarlo è la senatrice di Forza Italia, Daniela Ternullo. "Si tratta di un'operazione-prosegue la senatrice di FI- che permetterà di aumentare la sicurezza e l'efficienza del sistema elettrico, oltre a favorire lo sviluppo economico e sociale del comprensorio". Ad annunciare la demolizione di 4 km di linee aeree per un cavo interrato tra Melilli e Priolo Gargallo è stata la società stessa."L'interramento dei cavi – conclude Ternullo – è certamente una soluzione ecocompatibile con lo sviluppo delle aziende di ogni tipo, sia quelle a vocazione industriale che quelle a vocazione rurale. Si tratta di una scelta che rispetta il paesaggio e riduce i rischi per la salute dei cittadini. Così facendo, Terna dimostra di essere un'azienda responsabile e attenta alle esigenze del territorio. Spero che continui su questa strada e che mantenga gli impegni presi".

L'accusa: "cacciati di classe per braccialetto FdI". Ma la

scuola smentisce deputato regionale

Il liceo scientifico di Floridia si ritrova al centro di un polverone politico-mediatico. Salta giù dalla sedia del suo ufficio il dirigente scolastico, Marcello Pisani. "Tutto falso, tutto falso" ripete in decine di telefonate. Chiamano giornalisti da tutta Italia dopo la denuncia pubblica del deputato regionale Carlo Auteri (FdI). "Ho regalato due braccialetti di Fratelli d'Italia a due ragazzi amici di famiglia. Allievi del Liceo Scientifico di Floridia. La loro insegnante di Diritto li ha buttati fuori dall'aula. Non ostentavano, non provocavano, non istigavano. Avevano due braccialetti con il nome del partito più votato alle ultime elezioni", la sua nota.

Ma secondo la scuola il caso non esiste. "Guardi, c'è stato giusto un siparietto in classe, condito da battute. Ma nessuno è stato buttato fuori dall'aula e men che meno addirittura sospeso. Non esiste neanche una nota. Mi spiace che venga creato un non-caso e senza neanche un minimo di verifica, da parte per di più di una figura istituzionale quale è un deputato regionale", dice Marcello Pisani raggiunto al telefono da SiracusaOggi.it.

Caso chiuso? "Stiamo riflettendo e valutando anche eventuali azioni risarcitorie. Quanto è stato detto e scritto sui lede l'immagine della nostra scuola e della nostra classe insegnante. Invito sempre tutti a verificare prima di lanciare accuse pesanti", la risposta d'un fiato del dirigente scolastico.

"Il dirigente scolastico del liceo Da Vinci di Floridia si assumerà la responsabilità delle proprie parole, scriverò al provveditore per ribadire fatti descritti da persone molto vicine a me e per nulla inventati. Né io né i ragazzi abbiamo detto il falso e non ho certo intenzione di farmi pubblicità con questo, di me parlano i fatti e il lavoro all'Ars". Il

deputato regionale di FdI, Carlo Auteri, risponde così alla replica del dirigente scolastico del liceo scientifico Leonardo da Vinci. “È grave che il dirigente replichi senza approfondire la vicenda – conclude – ma ce ne occuperemo in altre sedi, dove metteremo nero su bianco nome degli alunni e azioni dei docenti nel dettaglio”.

Casa del Pellegrino, tra Comune e Diocesi di Siracusa 'sorpresa' e prove di dialogo

“Sorpresi dalla posizione della Diocesi di Siracusa, espressa con una nota sulla Casa del Pellegrino”. L’assessore alle politiche sociali, Conci Carbone, depone per un istante il suo solito ramoscello d’ulivo. “Conosciamo bene la situazione di disagio che vivono pezzi di questa città, come anche la Diocesi che porta avanti la sua quotidiana azione meritoria. Ma ora che chiuderà per lavori di ristrutturazione Casa Sarah e Abramo, si comprende maggiormente quanto utile sarebbe stato poter già disporre del servizio denominato fermoposta che il Comune di Siracusa vuole attivare al piano terra della Casa del Pellegrino”, dice l’assessore.

La vicenda è complessa e delicata. C’è un ricorso pendente al Cga per la struttura, dopo che Palazzo Vermexio ha chiesto ed ottenuto in Tribunale il ritorno nella sua disponibilità della Casa del Pellegrino, decenni addietro affidata in concessione alla basilica mariana per attività di accoglienza. I piani del Comune prevedono adesso l’attivazione del progetto “fermoposta”, finanziato con 1,2 milioni di euro dal Pnrr. “Le convenzioni di finanziamento sono già depositate al Ministero. Entro giugno 2024 dobbiamo rendicontare la prima parte dei

lavori, se non vogliamo perdere i fondi. Ma se non ci è permesso ancora di accedere alla struttura, come possiamo procedere con la fase esecutiva?”, si domanda a voce alta l'assessore Carbone.

“Con la mediazione della Diocesi, abbiamo chiuso un accordo relativo al piano terra mesi addietro, in modo da attrezzarlo per la fornitura di servizi assistenziali per i poveri. Quanto al primo piano, una metà vogliamo destinarla alla creazione di mini appartamenti per 12 disabili non gravi. Comprendo che per l'utilizzo del primo piano ci siano ancora aspetti che si vogliono chiarire e allora, nell'interesse dei più deboli, dico che in questa fase andrebbe anche bene avviare solo il progetto fermoposta al piano terra”, la proposta che parte dalla responsabile delle politiche sociali.

Fermoposta prevede la creazione di 15 posti letto per accoglienza temporanea di senzatetto e persone in difficoltà abitativa, con mensa di comunità, docce, sportello legale, sportello socio-assistenziale e primi percorsi di orientamento verso il mondo del lavoro.

“Ho apprezzato la moderazione e l'equilibrio della Diocesi, anche se l'ultima nota ci ha sorpreso. Ora, nessuno vuole fare business o cambiare destinazione d'uso alla Casa del Pellegrino. La struttura deve rimanere a servizio di chi è in difficoltà. Ma da anni è solo un portone chiuso, con ambienti in disfacimento. Il muro contro muro non serve a nessuno, sono certa che non cadrà nel vuoto il mio appello, per il tramite della Diocesi: facciamo partire il progetto fermoposta al piano terra e facciamolo di comune accordo. Anche perchè chiunque verrà dopo le elezioni, dovrà proseguire questo iter ormai approvato e finanziato”.

Danni del maltempo al Wojtyła: doppi turni e niente mensa per i più piccoli

“Un problema strutturale nel plesso di via Torino dell’istituto comprensivo Karol Wojtyła e la scuola “rivoluziona” tutto: sposta diverse classi in altri plessi, cambia gli orari scolastici con turni il pomeriggio e sospende il servizio mensa”. Una piccola catastrofe organizzativa per molte delle famiglie coinvolte, che si mostrano particolarmente adirate dopo la comunicazione diffusa dalla dirigenza scolastica a seguito delle verifiche condotte ieri. Il problema riguarderebbe un controsoffitto. In attesa di completare i lavori di manutenzione straordinaria partiti, i bambini della scuola dell’Infanzia e di alcune classi della primaria saranno quindi in “trasferta”. Nel dettaglio, i piccoli delle sezioni che ospitano i piccoli di tre anni si spostano da oggi nel plesso di via Tintoretto (alle spalle di viale Zecchino), con orario dalle 8:15 alle 13:15. I bambini di 4 e cinque anni, invece, andranno a scuola alle 14:45 e rimarranno in classe fino alle 19:15. Sospeso il servizio di refezione scolastica (la mensa) e docenti in compresenza in tutte le sezioni interessate dalla “rivoluzione” dei tempi della scuola, “che non corrispondono affatto e, anzi, sconvolgono completamente, i tempi della famiglia- tuonano alcune mamme- Per chi usufruisce del tempo pieno con le sezioni dell’Infanzia, interrompere il servizio mensa significa non consentire ai genitori di andare normalmente a lavorare e chi non può contare su altre persone che possano aiutarci si ritrova in serissime difficoltà. Determinate situazioni sono prevedibili e vanno correttamente pianificate. Quando, invece, si tratta di imprevisti, servono soluzioni- conclude il gruppo di madri- che tengano conto di tutto, non solo di far quadrare le cose dal punto di vista della scuola”.

Altrettanto adirati i genitori degli alunni della primaria destinati al piano terra del plesso Tucidide, con turno pomeridiano. Si andrà a scuola alle 14:45 e si seguiranno le lezioni fino alle 19:15. “Significa che questi bambini non potranno nemmeno frequentare le loro attività pomeridiane, mentre trascorreranno la mattinata non sappiamo nemmeno dove e come- la lamentela di un papà- Vogliamo conoscere la tempistica precisa della conclusione di questi lavori, perché il nostro timore è che in realtà andremo avanti così fino alla fine dell’anno scolastico, con enormi disagi per tutte le famiglie coinvolti e anche a danno dei bambini, che saranno particolarmente stressati”. “Il plesso di via Torino-aggiunge un’altra mamma- resterà chiuso fino a data da destinarsi e i nostri bambini verrebbero spostati in maniera tutt’altro che provvisoria presso altri plessi in turni pomeridiani, il tutto senza mensa. Questa ovviamente è una situazione di emergenza e noi genitori ce ne rendiamo benissimo conto. Ma non ci sembra affatto una soluzione idonea ad affrontare il problema. Intere famiglie da riorganizzare all’ultimo momento e bambini sballottati come pacchi postali”.

Rivivono le sfide sportive dell’antichità: all’Anfiteatro romano i giochi di Zeus Eleutherios

Rivivono all’anfiteatro romano di Siracusa le sfide sportive dell’antichità, grazie alla quinta edizione dei Giochi di Zeus Eleutherios. Dopo lo stop imposto dal covid, studenti del liceo classico Gargallo, dell’Ohio University (Usa) e della

Fondazione Its Archimede sono tornati a cimentarsi nello "stadion" (la corsa), nel "diaulos" la corsa a doppia lunghezza e nell' "oplitodromos" la corsa a doppia lunghezza con indosso scudi ed elmi.

Ad aprire la rievocazione storica, curata dall'Exedra Mediterranean Center, la "sfilata" degli atleti-studenti seguita dalla cerimonia di inaugurazione con la declamazione di brevi passi in italiano, greco antico ed inglese. Poi spazio alle gare, tra mille sorrisi, ed infine alle premiazioni.

I giochi di Zeus Eleutherios rievocano un momento di festa della Siracusa greca, celebrazione della democrazia citata anche da Diodoro Siculo. Venivano disputati probabilmente poco distante da dove oggi sono stati riportati in scena grazie anche alla collaborazione del Parco Archeologico di Siracusa.



Riapre corso Umberto,

completati finalmente i lavori nel tratto parallelo a via Crispi

Riapre domani, giovedì 18 maggio, il tratto di corso Umberto parallelo a via Crispi chiuso da mesi lavori di miglioramento e riqualificazione della pavimentazione stradale. A complicare le operazioni, nelle settimane scorse, una serie di vicissitudini che hanno notevolmente rallentato la chiusura del cantiere.

Adesso, con la sua riapertura cambia anche la mobilità nell'area a cominciare dallo stesso tratto di corso Umberto dove torna il senso unico di marcia con direzione piazzale Marconi. In via Albania viene istituito il senso unico di marcia con direzione via Elorina. In via Crispi torna il senso unico di marcia con direzione piazzale della Stazione Centrale. I veicoli provenienti da via Marsala, giunti in corrispondenza dell'intersezione con via Crispi, avranno l'obbligo di svoltare a destra per quest'ultima.

In via Rubino viene disposta l'istituzione del senso unico di marcia con direzione viale Ermocrate solamente per i bus Ast, Sais, Interbus e FlixBus Italia e l'istituzione del divieto di transito per tutti gli altri veicoli.

Contestualmente viene disposta la revoca del terminal dei bus urbani in corso Umberto I nel tratto interposto tra le due bretelle di Foro Siracusano.

foto archivio del cantiere nei giorni di stop dei lavori

Il caso apecalessi e le licenze: se venissero sbloccate, non basterebbero per tutti

Un giro in apecalessino per Ortigia, centro storico di Siracusa, costa in media 60 euro; 40 se si vuole raggiungere con il caratteristico mezzo l'area archeologica della Neapolis. Oggi le motocarrozette autorizzate sono 7, a fronte di circa 32 mezzi in circolazione. Più di venti operano quindi in regime di abusivismo.

“Ma vogliono mettersi in regola sotto ogni aspetto”, spiega Alessandro Bianca, portavoce della richiesta di regolarizzazione e ieri in piazza insieme agli altri conducenti che hanno manifestato in piazza Archimede e sotto Palazzo Vermexio.

“Il problema è che tutti con noi giocano a rimpallarsi le responsabilità. Ora è la legge nazionale, quando non è la legge nazionale è il Comune e così via. Ogni volta che cambiamo interlocutore, diversa è la spiegazione del perchè non si riesca a dare il via al regolamento che pure abbiamo condiviso, presentato e discusso pure con gli uffici della Mobilità comunale”, racconta Bianca.

Il regolamento è un articolato che riprende parte della normativa valida in Italia per i taxi e poi la adattata alle apecalessino, con richiamo a passaggi specifici per la formula Ncc, i noleggi con conducente. Prevede i requisiti per poter richiedere le autorizzazioni, attraverso un bando pubblico e tra questi anche l'assenza di procedimenti penali o condanne. “Almeno la metà dei 25 abusivi di oggi potrebbero mettersi in regola, perchè possiedono quanto richiesto. Ma se non si da il via libera al regolamento ed al bando, non andremo oltre l'abusivismo”. E chi dovesse rimanere fuori dalle

regolarizzazioni? “Già sanno che dovranno vendere i mezzi”, taglia corto Alessandro Bianca.

Ma al bando potrebbero partecipare anche altri giovani siracusani, desiderosi di lavorare e pronti ad investire fornendo i titoli necessari. La platea dei richiedenti per un numero comunque limitato di licenze potrebbe quindi essere ben più ampia di quella presa sino ad ora in esame, considerando esclusivamente quanti già adesso sono conduttori di apecalessino anche in assenza di licenza.

“Aspettiamo da due mesi. Il regolamento alla cui stesura abbiamo partecipato, secondo fonti della Mobilità, avrebbe ricevuto l’ok da Palermo. Per attuarlo, però, si preferirebbe attendere la nuova amministrazione per questioni di opportunità politica. Comprendiamo, ma la stagione è adesso non a settembre. Abbiamo premura, non si vuole lavorare sempre nell’illegalità”, aggiunge prima di rilevare di essere stato contattato dalla Prefettura di Siracusa. “Sì, mi hanno chiesto una relazione sul regolamento per capire dove tutto si è arenato”.

Ma è possibile superare lo stallo? “Secondo me, sì. Ad oggi, per rilasciare le nuove licenze il Comune dovrebbe scrivere al Ministero, richiamare il nuovo regolamento e depositare una dichiarazione al Tar circa la famosa digitalizzazione da completare”, risponde Bianca sicuro che questo sia il sistema per superare il blocco dovuto alla legge sugli Ncc del 2012 ed il registro elettronico alla base dell’attuale blocco.

Se non si dovesse arrivare a quel risultato, la previsione è chiara. “Diventerà un settore senza regole, dai percorsi agli stalli. E invece siamo i primi a volere regole, ad essere in regola ed autorizzati. Con il bando, con i requisiti richiesti e con tutto quello che serve”

Autobus vs taxi: in viale Augusto è "guerra" di spazi, in piena stagione turistica

Tornano a rumoreggiare i taxisti siracusani per la nuova viabilità in viale Augusto, dopo l'arrivo della ciclabile blu. I correttivi applicati dopo le prime lamentele ed un paio di sopralluoghi sul posto dell'assessore Enzo Pantano sembravano avere chiuso le polemiche. "Ma dopo i primi giorni, tutto è saltato", lamentano i tassisti.

Con l'avvio della stagione turistica, si moltiplicano i bus che raggiungono l'area archeologica della Neapolis. Spesso le operazioni di carico e scarico dei turisti sono più lunghe del previsto e così succede che, durante le giornate, la corsia di marcia riservata a taxi e bus diventi invece una corsia di sosta per gli autobus. E tra manovre dei pullman e la ordinaria marcia delle auto che possono utilizzare la corsia di marcia di viale Augusto, i taxi spesso si ritrovano "ingabbiati" o costretti a lasciare il primo stallo riservato libero per non bloccare le manovre dei bus. "E quando la sera viale Augusto viene chiuso al traffico, i Vigili Urbani costringono anche noi tassisti al giro largo, su via Romagnoli. Così dobbiamo fermarci in mezzo alla strada per far salire i clienti che escono dalle rappresentazioni classiche, senza poter raggiungere gli stalli pure riservati", si sfoga uno dei rappresentanti della categoria dei tassisti. E mostra diversi video per dare maggiore forza alle sue tesi.

Da Palazzo Vermexio, gli uffici della Mobilità non nascondono che il massiccio arrivo di autobus turistici stia creando qualche ingolfamento su viale Augusto. "Siamo già intervenuti una prima volta per come era possibile. Adesso chiederò anche maggiore collaborazione ai Vigili Urbani ma soprattutto mi appello al buon senso di tutti", spiega l'assessore Pantano alla redazione di SiracusaOggi.it.

Anche a Siracusa la Banca del latte umano donato, giovedì inaugurazione in ospedale

Tutto pronto per l'inaugurazione della Banca del Latte Umano donato. Taglio del nastro giovedì 18 maggio, alle 11.30, all'ospedale Umberto I di Siracusa. I locali della Banca del Latte Umano donato si trovano al primo piano, nei locali della ex direzione sanitaria, ristrutturati ed arredati grazie anche al Rotary Club Siracusa Monti Climiti e Isab-Lukoil, con la partecipazione dell'associazione Gruppo Mamme Siracusa.

Le Banche del Latte Umano Donato (BLUD) sono strutture create con lo scopo di selezionare, raccogliere, trattare, conservare e distribuire il latte umano donato da mamme ritenute idonee. Quel latte verrà successivamente utilizzato per specifiche necessità mediche nei centri di neonatologia, nei servizi di pediatria e presso il domicilio di pazienti per i quali ci sia una giustificata indicazione.

Alla cerimonia parteciperà anche il presidente nazionale delle Banche del Latte Umano Donato, Guido Moro, e il presidente nazionale UNICEF, Carmela Pace.